

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comodità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 4**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

Roma, 15

Il nostro corrispondente romano ci manda oggi la prima di una serie di corrispondenze nelle quali intende esaminare paritamento, punto per punto la relazione ministeriale presentata al decreto di scioglimento della Camera e convocazione dei Comizi.

Crediamo interessante pubblicare queste lettere poiché esse - come i lettori vedranno - oltre ad essere un esame spassionato del programma del Governo conterranno i giudizi che il nostro corrispondente ha potuto raccogliere, si può dire, sul luogo, da personalità politiche, nei circoli politici della Capitale.

Roma, 14

Voi avete già fatto i primi commenti, e continuerete a farne, su quello splendido esempio del nulla che è la relazione ministeriale che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi.

Non credo però inutile, indipendentemente dai vostri apprezzamenti, di fare anch'io un esame di questa relazione qui da Roma dove da tre giorni di null'altro si parla e solo la morte di Toto Baracchini - un tipo speciale di Roma, conosciuto in tutto il mondo artistico - ha potuto per qualche ora distrarre l'attenzione dei politici e dei politicianti e mutar momentaneamente lavoro ai corrispondenti dei giornali.

I giudizi sintetici e dei giornali sulla relazione ve li ho già mandati ieri ed oggi telegraficamente. Qui sarà bene procedere per ordine.

E cominciamo naturalmente dal proemio. Notava benissimo il *Corriere di Napoli* (giornale indipendente) e sincero che appoggiò dapprima il Ministero, ma oggi, vistolo un po' ai fatti, che non è più sostenibile, il *Corriere* dunque, notava benissimo che la relazione «al Re» è poi viceversa una relazione a tutti fuorché alla Maestà Sua.

Comincia con il solito «Sire» ma solo nelle prime righe a Lui si rivolge, poi parla al paese là dove non parla direttamente all'onor.

APPENDICE

N. 27

del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Oggi deve essere giorno di allegria. E tu ci festini con le tue idee si nere! Facciamo un brindisi alla tua salute!

E alzò un braccio bianco, ben tornito, che usciva dalla manica larga, e il cui candore spiccava al polso tra i fulgori d'una grossa perla e di parecchi diamanti, infissi in due braccialetti.

Toccò il suo bicchiere con quello del capitano Edmondo Michiells, che le sodeva dirimpetto, e gli dardeggiò una di quelle occhiate, da cui un uomo, e soprattutto un uomo che ama, è sempre invincibilmente ammaliato.

Il capitano Michiells, sotto quell'occhiate abbassò il volto, quasi gli sguardi di Leona l'abbagliassero: ed egli era avvezzo a sfidare i più grandi pericoli. Era uno degli uomini più coraggiosi dell'Inghilterra: la storia delle Indie registra in molte pagine i suoi eroismi. Avea

Colombo, per rispondere al suo discorso, o dove non cerca di dare il contenuto al *Folchetto* e alla *Tribuna* che volevano per forza l'appello ai partiti, ma a patto però che di questi partiti, ce ne fosse uno solo, quello della sinistra alla quale dicono di appartenere, e la *Tribuna* con lo stesso entusiasmo con cui appartene al «trasformismo» come essa lo chiama, dell'onor. Di Rudini.

In questo proemio il Ministero spiega perché ha creduto opportuno un appello al paese. Le condizioni alle quali erasi ridotta la Camera elettiva nello scorcio della recente sessione, tali da impedire che l'opera parlamentare si svolgesse a proficuo lavoro, ecco la ragione dell'eccidio della Camera.

E ciò è senza dubbio vero, e l'onor. Giolitti che fu ministro con Crispi e poi gli si voltò contro, che fu amico e sostenitore di Rudini e poi gli diede il calcio finale, sa meglio degli altri quanto e quale fosse il volere e il disvolere della Camera. Che se mai lui non lo sapesse abbastanza, gli potrebbe fornire ampie informazioni l'onor. Grimaldi leader del ministero precedente e ministro del ministero attuale, glielo potrebbe dire l'onor. Brin, compiacente interpellante, l'anno scorso, dell'onor. Rudini sulla politica estera, glielo potrebbero dire i suoi colleghi Pelloux e Saint-Bon che restano fermi come torre che non crolla per soffiare di bifere ministeriali e che per poter restare non riconoscono - almeno l'on. Saint-Bon secondo quanto ha detto in piena Camera - «le basi del diritto costituzionale», glielo potrebbero dire infine altri colleghi non escluso forse l'onor. Lacava se mai l'egregio uomo potesse avere la capacità di dire e pensare qualche cosa.

Ma alla ragione delle «condizioni» della Camera, dicono i ministri, se ne aggiunge un'altra: il cambiamento della «cerchia e della compagine dei colleghi elettorali e del metodo della votazione».

E qui ci sto anch'io sebbene qualcuno osservi che non tutti i ministri attuali possono dire che così credevano quando approvando il ritorno al collegio uninominale dichiararono che ciò non toglieva forza e autorità alla Camera sebbene eletta a scrutinio di lista.

Ma è senza dubbio questa la ragione più vera e più forte.

Poiché il Ministero dice che le condizioni della Camera non gli avrebbero permesso, a lui giunto da giorni al potere - e, si può aggiungere, accolto non troppo bene dal Senato e dalla Camera - di ottenere che si compiesse «le riforme che stimava necessarie alla restaurazione della finanza e della economia nazionale» Ma siccome poi in tutta la relazione c'è nulla fuorché l'annuncio del monopolio degli oli minerali (vulgo petrolio), e la operazione e riforma delle pensioni, e sebbene riconosca l'importanza della questione finanziaria e della economica, crede di averle ri-

combattuto circondato da dieci, da venti selvaggi, senza paure; avea comandato a centinaia d'uomini: dinanzi a Leona si sentiva timido, pauroso imbarazzato.

Era un gigante per la sua corporatura: un gran soldato per la sua esperienza delle armi e la sua intrepidezza: ma nella scienza della vita era quasi novizio. Lo agitava dinanzi a quella bella ragazza una forte passione: già sentiva, mal suo grado, d'esserne cupamente geloso, e guardava con una certa ferocia gli altri suoi rivali, s'irritava allorché Leona dava segno di qualche preferenza verso di essi.

Leona astutissima, se n'era avveduta. Nel veder ch'ella toccava il suo bicchiere prima di rivolgersi agli altri, il capitano Michiells si sentì inorgogliare; si alzò, mezzo confuso; e la sua confusione faceva singolar contrasto con la sua robustezza, la sua apparenza marziale: e mormorò alcune parole d'ammirazione per Leona, che poteano essere più elette e ingegnose, ma la cui sincerità era indiscutibile.

Ciò che diceva, sapea d'ingenuo e di fanciullesco, ma si comprendeva come egli fosse convinto che nessun'altra creatura in grazia e bellezza superava Leona, e che non capiva nel suo animo maggior gioia di quella del vederla ristabilita in salute.

Parlarono anche gli altri; ma Leona, mentre sorrideva a ciò che le dicevano, tornava di tanto in tanto a volgere i suoi sguardi al capitano: sembrava gli occhi di lei gli parlassero, gli dicessero che ella anteponeva le parole da lui proferite, a tutte le altre ciancio.

Fra Leona e il capitano, a insaputa di co-

solte con un monopolio, con una nuova tassa - per quanto dica di non volerne - e con un semplice espediente, mentre non risolve alcuno dei più importanti problemi che a quelle questioni si attaccano, ma ne spera la soluzione dal poter «fruire di anni benedetti dalla pace» e dai discorsi che faranno alla conferenza monetaria di Bruxelles, io credo che soltanto la mutazione del metodo elettorale possa essere cavillo abbastanza buono per giustificare un provvedimento che non trova ragione né nei precedenti della Camera, né in una lotta accanita contro importanti opere concrete dal Ministero, né sulle sue idee esposte dalla relazione.

Quanto, infatti, mi disse un corrispondente di un giornale estero, e vi telegrafai stamane che, cioè, dopo la relazione si capisce anche meno di prima lo scopo e il «movente di così grave provvedimento, è ripetuto da tutti.

Ed è dalla prima parte della relazione, quella cioè che spiega i motivi che indussero il Ministero a consigliare al Re lo scioglimento della Camera, non risulta dunque che questo: che il Ministero precedente - come in altro con cose che vedremo - gli ha l'apparecchiato la polpetta gustosa.

Continueremo domani nell'esame. G. S.

### ALTRI COMMENTI

Abbiamo riassunti, nell'*Alpighiano*, i commenti di alcuni giornali più favorevoli al Ministero, circa il documento l'altro ieri pubblicato.

I giornali di provincia non recano ancora alcun giudizio; soltanto alcuni giornali di Napoli hanno potuto manifestare le loro impressioni.

Il *Corriere di Napoli* le riassume così:

«Le critiche principali sono queste:  
«1. Dopo aver tanto attaccato il Ministero passato, seguita in grandissima parte le sue orme. Quello era il Ministero della *esterna*, e voi avete consolidate le sue economie, aggiungendone altre per 12 milioni.  
«2. Avete soffiato sul monopolio dei fiammiferi e li avete spenti per accendere quello del petrolio, che ha il difetto di non avere dei precedenti sicuri, come l'aveva la regia dei fiammiferi che vige in Francia da oltre 20 anni, ed in altri paesi.  
«3. Non si comprende come il Ministero possa dichiarare che il monopolio sui petroli garantirà da qualsiasi aumento di prezzo. In che modo?  
«4. Pure ammettendo i benefici dell'avvenire sia dai vostri provvedimenti, sia dalla ripresa economica del paese, cotesti benefici rimangono compromessi perchè non si provvede efficacemente alla circolazione.

loro che erano a quella tavola, si stabiliva già una certa intimità. Si comprendevano: avevano un segreto, un piccolo segreto fra loro: l'amore spesso incomincia così: non ha più alta origine.

Il capitano è venuto tante volte a domandare le tue notizie - disse a Leona sua madre.

Leona guardò il capitano, e, come facesse non so, ebbe la forza d'arrossire. Quel rossore, quella specie di fremito, che s'era palesato in lei un istante, commosse il gigante nel più intimo del suo cuore. Avea egli già tanto potere su la ragazza? I loro occhi s'incontravano di continuo.

Leona volle porgergli un vassoio d'argento nel quale erano alcuni dolci. La sua mano sfiorò quella del capitano. Egli si sentì tutto rabbrivire, il cuore gli batteva come a un giovinetto che nell'oscurità, si senta preso per mano dalla donna, che per lui è tutta la poesia del creato, e che esperta, addottrinata, forse ridente, senza che egli possa vederla, lo guidi a un convegno d'amore: il primo per lui.

E anche Leona rideva, ma nel suo cuore; la fisionomia era seria, impassibile. Ed essa volea condurre il capitano più oltre che a un semplice convegno.

Qual doveva essere il sentimento di Leona, allorché sua madre le avea detto che il capitano era venuto sì sovente a domandar notizie della salute di lei?

Ella e sua madre di dietro le tendine colorate delle finestre aveano visto più volte il capitano, che passeggiava su e giù innanzi la

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. - L'ambasciatore italiano Resman visitò ieri mattina, secondo la sua consuetudine, il presidente della Repubblica ritornato dalla villeggiatura. Nell'accoglienza ci fu una marcata cortesia.

LONDRA, 14. - La nuova Associazione anti-cattolica preparò una petizione invitante la Regina a rifiutare il proprio consenso alla scelta di Stuart Mill come lord mayor, perchè cattolico.

BUDAPEST, 14. - La Commissione del bilancio della delegazione ungherese cominciò la discussione del bilancio degli esteri. Kalnoky vi fece la sua esposizione.

LONDRA, 14. - Iersera, malgrado opposte viva resistenza agli agenti, fu arrestato l'anarchico Francis, autore dell'esplosione al Restaurant Vary a Parigi.

L'anarchico Francis fu imprigionato nel carcere di Bow-Street. Egli è comparso oggi dinanzi al tribunale di polizia di Bowstreet. La causa fu rinviata a 8 giorni.

Lo *Standard*, parlando degli armamenti europei, dice che, malgrado le spese favolose, la Francia è oggi più forte e più ricca che 10 anni fa.

La Germania non può seguirla su questo terreno; si rovinerà ovvero griderà misericordia.

Questa lotta a colpi di miliardi è la più terribile che la Germania sostiene giammai.

BERNA, 14. - Il Consiglio federale esaminò oggi la situazione della Svizzera riguardo le relazioni commerciali colla Francia. Il Consiglio dubita che le Camere francesi accettino la convenzione commerciale, stipulata dai due paesi, stante la corrente protezionista manifestata in Francia.

Qualora si respinga la convenzione, onde ottenere dalla Svizzera nuove concessioni, il Consiglio federale è deciso a non riprendere i negoziati e ad applicare immediatamente la tariffa generale.

BUDAPEST, 14. - La commissione del bilancio della guerra alla delegazione ungherese approvò la spesa per la riorganizzazione delle truppe tecniche, ascendente a mezzo milione sul bilancio ordinario, a 1,800,000 nel bilancio straordinario.

BUDAPEST, 14. - Alla delegazione ungherese Kalnoky ripeté le dichiarazioni fatte alla delegazione austriaca.

Disse esser vero che la triplice alleanza fu accolta da sentimenti ostili da alcuni. Precisamente perciò le calde parole pronunciate dalla commissione sia per la massima che per lo svolgimento e i risultati della triplice alleanza, non possono che produrre i migliori effetti.

Il ministro non può che ripetere non esservi nulla di segreto in tale alleanza. Essa è chiara, e il suo scopo pacifico è ben definito.

L'alleanza dura da una decina d'anni e non può prevedere tutto le possibili eventualità. Ma è cosa importante, che le potenze costituenti la triplice alleanza sieno sempre in contatto amichevole e mantengano formalmente lo spirito del trattato, al quale si sono abituati.

Si può quindi considerare l'avvenire con calma piena di fiducia.

Il gigante la sfiorava appena con le labbra, inchinandosi, e s'era alzato in piedi per compier quell'atto di omaggio.

Leona lo guardava: i loro occhi s'incontravano di nuovo, per la centesima volta, in quella sera.

Si guardarono alcuni istanti, senza parlare. A un tratto, il capitano vide che una grossa lacrima rigava il bel volto di Leona.

Il capitano le si avvicinò ansioso, prendendola per mano con atto paterno, interrogandola con la espressione della fisionomia, poichè di parlare non avea forza.

Mio caro... - essa sospirò. E non più una, due lacrime le rigavano le guancie, ma il pianto inondava tutto il suo volto: singhiozzava forte, avresti detto i singhiozzi ne facessero strazio.

Chi non si sarebbe convinto ch'ella soffriva? E quale scena più atta a muovere altrui? Una giovine sì bella, sì fresca, sì elegante, in preda a sì forte, atroce dolore? E un dolore che era per tutti un mistero, di cui essa non dava spettacolo se non all'uomo che amava, in cui avea la massima fiducia, poichè il te-neo nascosto anche a sua madre.

Infatti, uno de' pensieri, che tornava a ripetere in quello spasimo, mentre rispondeva alle premure del capitano, era:

Non vorrei giungesse mia madre. Si alzò dalla sua sedia: si andò a rannicchiare nell'angolo d'un canapé; vi stese un po' le gambe, le vesti si alzarono un istante, in un vago disordine nell'angolo in cui il capitano tenea fissi gli occhi.

(Continua)

### Una Banca che chiede la moratoria

Si ha da Catania: Questa Banca di deposito e sconti ha chiuso i suoi sportelli, domandando sei mesi di moratoria, il che vuol dire che ha quasi dichiarato fallimento.

I depositi ammontano a 5 milioni. Molti disgraziati depositanti saranno perciò rovinati.

In città questo fatto ha cagionato gravissimo sgomento. Si ricorda il famoso processo per diffamazione contro il De Felice Giuffrida, per aver egli scoperto e rilevato magagne di questo istituto di credito, e per aver detto che coloro che lo amministravano non offrivano alcuna garanzia.

### Cronaca del Regno

Roma, 14. - Il raccolto del grano turco. - Dai telegrammi giunti al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto del grano turco nel 1892 in Italia si ragguaglia ad ettoltri 21,813,600.

Milano, 13. - L'Imperatrice Federica di Germania è arrivata l'altra sera a Milano, colla principessa, e lo sposo Federico Carlo principe di Hesse. E pure accompagnata da due dame di onore, dal conte di Sukendorf e dal colonnello Knesebek.

Tutti partirono ieri mattina alle 9.20 per la Certosa di Pavia e furono di ritorno alle 2.20. - Alloggiano all'albergo Cavour.

L'imperatrice si recherà, come ci fu scritto, a Monza invitata dalla Regina.

Sondrio, 14. - Stamane il torrente Tartano straripò nuovamente la linea ferroviaria Sondrio-Colico, fra i caselli 15 e 16. Per ora è impossibile il trasbordo. I treni sono limitati fra Sondrio e Ardenno da una parte e Talamona Colico dall'altra.

Como, 14. - Da due giorni piove a diluvio. Il lago, gonfio per le precedenti piogge, cresce continuamente; e minaccia la parte bassa della città.

Brindisi, 14. - È giunto l'incrociatore russo *Donat*, su cui si imbarcherà lo czarévitch, recantesi in Grecia.

Caserta, 14. - Iersera presso il Circolo sociale certo Schifini uccideva con un colpo di pugnale il notaio Tagliani, ex-consigliere comunale. L'assassino costituivasi ai carabinieri, mostrandosi soddisfatto del reato compiuto.

Livorno, 14. - È arrivato Pelloux. Egli è sceso all'*Hôtel Giappone*.

Domani sera partirà per Roma. - Diramaroni inviti per il banchetto che gli si darà alla fine del mese. Si è costituito un Comitato per ciò. È probabile che si sceglierà l'*Albergo San Marco* e che il banchetto sarà servito dallo stabilimento Zucconi. La sala sarà guernita di gruppi di piante, di festoni e bandiere. Le adesioni al banchetto sono già moltissime.



## GIORNO PER GIORNO

Malgrado tutte le dichiarazioni che il Ministero si astenga da qualsiasi sorta d'ingerenza nella lotta elettorale, questa ingerenza non fu mai tanto manifesta come nella presente occasione: le dichiarazioni sono polvere negli occhi ai gonzi.

Basta il fatto del via vai di Prefetti, corsi a Roma in questi giorni ad *audiendum verbum*, lasciando da parte tutti gli altri maneggi, che quantunque meno appariscenti non sono meno veri.

Del resto il gabinetto attuale fa quello che hanno fatto quelli che lo precedettero, e che faranno anche tutti gli altri che gli succederanno.

Quando sentite a parlare di libertà e d'indipendenza elettorale, ridete pure, almeno sotto i baffi, che avrete riso di buon conto.

La solita stampa malevola del di fuori aveva cercato di accreditare la notizia che i forestieri arrivando al confine d'Italia, erano assoggettati a minuziose pratiche di disinfezione per sospetto di cholera.

Il Governo italiano si è preoccupato di questa diceria; ed è soltanto da sorprendersi che abbia indugiato fino adesso a smentirla ufficialmente.

Ciò non toglie che il Ministero dell'Interno, per saggia misura di precauzione abbia estese le visite mediche e le disinfezioni alle navi francesi del Mediterraneo, dove la salute pubblica lascia piuttosto da desiderare.

Finora le notizie dal Regno per questo riguardo sono confortanti.

Le dichiarazioni di Kalnoky alla delegazione austriaca circa la triplice alleanza sono fatte sul *ciòché* di tutte le altre, che abbiamo udite tante volte sul carattere difensivo di quel patto politico; ma come tutte le altre volte lasceranno il mondo indifferente.

Ben più significante, perchè più conforme alla realtà è quanto dice lo *Standard* circa la febbre degli armamenti, che domina tutti gli Stati d'Europa: è la malattia che li condurrà indubbiamente al fallimento e alla guerra.

Continuano le notizie inquietanti da Carmaux e da qualche altro centro manifatturiero della Francia intorno al movimento anarchico socialista.

Le repressioni del Governo della Repubblica contro gli scioperi non sono riuscite ancora che ad inasprire gli animi e ad aggravare la situazione.

Il peggio è che il malanno è contagioso, e gli Stati risentono il contraccolpo dell'esempio.

Tutte le teorie sulla questione sociale, additate come un rimedio per scioglierla pacificamente, si spuntano contro l'urgenza e l'estensione dei mali, che affliggono le classi sofferenti.

## DE AMICIS

### RIFIUTA LA CANDIDATURA

Tempo fa alcuni democratici di Oneglia avevano offerta la candidatura politica in quel Collegio al loro concittadino Edmondo De Amicis.

L'illustre scrittore rispose con questa bellissima lettera, dalla quale traspare quanto sia salda la sua fede e fervente il suo apostolato nel trionfo della sua nuova idea:

*Egregio Signore,*

Mi è gratissima la dimostrazione di stima che mi viene da lei e dai suoi amici del Collegio di Oneglia, né occorre ch'io le dica perchè essa m'è più cara di qualunque eguale dimostrazione io potessi ricevere da qualsiasi parte d'Italia. Ma sono costretto a risponderle che non posso recedere dal proposito manifestato di non accettare per ora alcuna candidatura.

E gliene accenno brevemente la ragione. Non creda ch'io rifugga dalla vita politica per amor della pace o per timore di censure o di calunnie, poichè sarebbe illusione puerile lo sperare di serbare l'una e di scansare le altre scrivendo certe cose in luogo di dirle.

Alla pace rinunziai per sempre, e con piena coscienza, fino dal primo giorno che mi decisi ad esprimere e a propugnare sentimenti e principii contrarii a quelli della grande maggioranza della classe sociale a cui appartengo; e quante alle censure malevoli e alle calunnie non ho più da fare neppure un leggerissimo sforzo per non curar'le.

La ragione del mio proposito è un'altra. Io credo mio dovere di sacrificare tutto al

l'idea che ho abbracciata; tutto, fuorchè il mezzo che stimo più valido a sanarla.

Ora, m'ingannero, ma è mia ferma fede di non poter, meglio servire che restringendomi al mio modesto ufficio di scrittore, e dico *restringendomi* a questo ufficio perchè ho la certezza assoluta, fondata sull'esperienza di tutta la vita, che mi sarebbe impossibile di continuare a scrivere se dovessi rinunciare alla solitudine e al raccoglimento in cui vivo da vari anni.

Ella mi dirà che la parola del deputato è azione e che v'hanno dei momenti nei quali anche una debole azione è più utile della prosa di qualunque scrittore.

E questo è vero. Ma tale io non credo che sia il momento attuale.

Credo che nel nostro paese ci sia ancora tanto da fare per chiarire le idee e fortificare e cementare gli animi, anche di coloro che professano la fede socialista, e per vincere l'inerzia e il timore di chi la sente e non ardisce di dichiararla, e per illuminare chi la combatte e la vitupera senza conoscerla - credo che ci sia ancora tanto da fare in questo campo da potersi giustificare chi vuole chiudere l'opera propria entro i suoi confini.

Come scrittore non avrò alcuna efficacia, ma ho, se non altro, libertà di parola, e sono certo di essere da qualcuno ascoltato; come deputato non avrei né quella libertà, né questa certezza, e sarei inutile nella Camera dopo aver volontariamente rinunciato al mezzo di tentare almeno d'essere utile per un'altra via.

Eccole espressa con tutta sincerità la ragione per cui non posso accettare l'onorevole offerta; ragione intorno alla quale, dopo avervi molto pensato, non ho più ombra di dubbio.

Son certo che Ella e i suoi amici, comprendendomi, mi conserveranno la loro preziosa benevolenza.

Mando a tutti una fraterna stretta di mano e l'espressione della più affettuosa gratitudine.

Dev.mo  
E. DE AMICIS

## Orribile nubifragio a Genova

I telegrammi della notte portano desolanti particolari sopra un nuovo nubifragio succeduto ieri a Genova, alla distanza di pochi giorni da quello già narrato.

I danni sono enormi. Busalla è allagata. Nessuna vittima finora. L'acqua arriva ai secondi piani. Molte case sono diroccate. Accorsero le autorità. La ferrovia per Milano è interrotta. Parecchi ponti sono crollati. Si improvvisano imbarcazioni per raccogliere donne e bambini in preda allo spavento e alla disperazione.

La popolazione è allarmata. A Pontedecimo sono crollati il ponte sulla ferrovia e una casa. Sono interrotte le comunicazioni.

A Sanquiritico sono crollate tre case. Nessuna vittima.

Da Sampierdarena non si annunziano disgrazie.

Il fiume Polcevera trasporta travi, muraglie e animali.

In città il Bisagno distrusse il padiglione del Tiro a Segno e trasportò in mare il carrozzone della funicolare che unisce le due ale della esposizione.

Nella riviera di levante è interrotta la linea per Pisa.

Dappertutto domandansi soccorsi. Accorsero 200 soldati di fanteria, carabinieri e questurini.

La Stefani telegrafa: Genova, 14.

In seguito ad un violento temporale, scoppiato nella scorsa notte e da pioggia che ancora continua, i torrenti del circondario si sono gonfiati arrecando danni gravissimi. specialmente a Pontedecimo, Mignanego e Busalla ove infuriò un vero ciclone. Varii ponti sono crollati. Busalla è inondata. I treni dell'Alta Italia passano dall'antica linea dei Giovi, la nuova essendo danneggiata.

Il torrente Secca cagionò nuovi danni a Pedemonte.

Il Prefetto, il Questore e il Generale della divisione con truppa e pompieri si sono recati sui luoghi.

Il torrente Bisagno ha recato lievi danni alle proprietà confinanti. Nel comune di Sori cadde una frana interrompendo il transito dei treni. Il servizio si riattiverà prima di mezzo-giorno.

Genova, 14.

Nella scorsa notte, appena pervenuta la notizia dei gravi danni di Busalla causati dal nubifragio, il Prefetto si è recato immediatamente sul luogo insieme ad ingegneri del genio civile e della provincia, con pompieri e truppa.

A San Quirino diroccò la casa Gambaro, abitata da 9 persone, asportando la vicina stalla di Pedanca.

Nessuna vittima. Temonsi però altri danni. A Bargagnini rovinò, in frazione di Traso, l'albergo Pagano.

Ignorasi il numero delle vittime. La strada nazionale per un largo tratto è ingombra di

macerie. L'ufficio telegrafico non funziona. Da Torrignola si annunziano gravi danni e case diroccate. Non si deplorano vittime.

Sono stati inviati sui luoghi degli ingegneri del genio civile per provvedere d'urgenza onde impedire maggiori danni.

Anche da Milano arrivano notizie di piogge torrenziali cadute tutto ieri.

Così pure da Sondrio. I torrenti Torbida e Turitano sono straripati. È pure straripato il fiume Lambro.

Il canapificio nazionale a Ghiara d'Adda e il cotonificio Visconti a Vaprio dovettero sospendere il lavoro per l'ingrossamento dell'Adda.

Fra Sondrio e Colico i treni sono sospesi.

## UXORICIDIO!

Un marito che piange la moglie che ha uccisa

Togliamo dal «Corriere del Polesine»: Al confine di Badia nel territorio di Giacciano vivevano Franceschetti Antonio detto Ballaben e sua moglie Santa Teopista Zani.

Fra i due sposi non vi era grande accordo ed anzi Franceschetti maltrattava spesso la moglie; ma pure vivacchiavano uniti.

Quando giorni sono il Franceschetti dava denuncia al Sindaco di Giacciano con: Barucella che sua moglie aveva abbandonato il tetto coniugale e non era più ritornata.

Il Franceschetti si mostrava addoloratissimo del caso accaduto ed andava di qua e di là cercandola.

Si prese atto della cosa e si cercò la moglie scomparsa, fabbricandovi su un qualche romanzetto d'amore.

Però il commissario sig. Gioannini veniva a conoscenza di particolari che contraddicevano alle deposizioni del Franceschetti e lo fece tradurre in arresto.

Interrogato egli si mostrò troppo turbato e dette particolari sul modo con cui aveva impiegate le giornate del 5 e del 6 in cui era scomparsa sua moglie.

Ma il commissario mandò il maresciallo dei RR. Carabinieri a prendere informazioni sul luogo, mentre che egli interrogava vari testimoni.

Ritornato il maresciallo si poté provare che il Franceschetti aveva dato particolarità ed informazioni false.

Viceversa venne chiaro che il Franceschetti era uscito la sera di mercoledì (5) con la moglie e si era avviato con lei verso l'Adige.

Il Franceschetti e sua moglie passarono insieme la notte dal 5 al 6 fuori di casa, non si sa dove, ed il mattino del 6 il Franceschetti verso le cinque sbucò dall'argine dell'Adige vicino a Villa Bartolomea tutto inzuppato di acqua dal petto in giù e con le gambe tutte graffiate. Si cambiò d'abiti in una fattoria e poi recossi a Castagnaro dove si trova una sua sorella.

Ad essa parlò di sua moglie dicendole che stava bene.

Fattogli conoscere queste circostanze il Franceschetti si confuse, si contraddisse:

Si fecero accurate ricerche nell'Adige e nei canali vicini.

Difatti ieri mattina si trovava il cadavere d'una donna annegata nel canale di Malaoera Zani, che presentava i connotati della povera Zani.

Fu infatti identificata da testimoni per la disgraziata moglie del Franceschetti.

Ormai ogni dubbio sembra rimosso, la povera Zani è stata uccisa dal marito, il quale ha pianto come il coccodrillo, dopo aver mangiato la sua vittima.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Genova che il barone Franchetti rimise cinque mila lire al sindaco perchè siano versate al fondo destinato all'impianto in Genova d'un istituto Cristoforo Colombo per figli di marinari. Tale istituto sorgerà per iniziativa del municipio, come ricordo del giubileo Colombiano.

A Grazzano (Verona) scoppiò un incendio nella villa dei marchesi Canossa. Il danno fu ingente.

Si ha da Bari che venne sciolto il municipio di Molfetta. All'arrivo del commissario regio, cav. Buonamico, i radicali gli fecero una dimostrazione ostile. La forza pubblica li disperso. Si fecero parecchi arresti.

Ad Ancona in tribunale comparve Filippo Romagnoli, barbiere di Loreto, imputato di servizie e di maltrattamenti gravi verso il proprio figlio Osvaldo, undicenne. Fu condannato a sei mesi di reclusione.

Si ha da Vienna che il Parlamento si raduna il 3 di novembre. La discussione più importante della sessione ventura sarà quella sulla nuova legge penale. Vivo e lungo dibattito saravvi sul mantenere o meno la pena di morte. Nel caso la pena capitale venisse approvata - verrà da un gruppo di deputati proposto di sostituire la ghigliottina all'epestro.

X Il dipartimento svizzero dell'agricoltura e del commercio, ha convocato per il 17 corrente una grande Commissione di industriali e commercianti per esaminare la questione di una Esposizione nazionale svizzera da tenersi nel 1894 a Genova.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Brugine, 12. — Domenica 9 vi fu la distribuzione solenne dei premi agli alunni e alunne di queste scuole.

La festa era presieduta dall'egregio sindaco sig. Franchin Giuseppe. Erano presenti altre autorità comunali nonchè il meritissimo signor soprintendente scolastico dott. Sacchetto Antonio.

Lesse un bellissimo discorso la signora Luigia Zampieri sull'educazione del cuore, e si fermò a parlare di preferenza del sacro dovere che le madri hanno d'infondere nell'animo dei figli l'amore della patria.

La sala era stipata dal numeroso uditorio. Poscia allievi e allieve con molto garbo, istruiti dal maestro sig. Zampieri, declamarono diverse poesie che furono ascoltate con vera ammirazione.

Quindi ebbe luogo la distribuzione dei premi, finita la quale il sig. sindaco disse alle scolaresche parole di lode e incoraggiamento, esortandole a continuare corrispondere alle premure dei loro insegnanti che con zelo e premura disimpegnano il loro dovere.

Saletto, 12. — Lessi nel Veneto e nell'Adriatico del 30 settembre u. s. che qui a Saletto nella nomina della Giunta riuscirono eletti cinque su sei assessori liberali, e che i liberali riuscirono vincitori nelle elezioni suppletorie.

Affinchè non siano mistificati i lettori dei due giornali e d'altri ancora, e chi conosce Saletto non abbia a ridersi in faccia, mi permetto dire che i vincitori nelle elezioni furono sostenuti ed appoggiati dal clero; che il Boselli ed il De Marchi Vincenzo, nominati assessori, sono due fabbricieri e presidenti della Scuola del Santissimo; inoltre che la Giunta attuale è la vecchia rinnovata d'un sol nome, che Sindaco, assessori fabbricieri e qualche consigliere non sono nè clericali, nè liberali, ma l'uno e l'altro all'occasione, tanto per tenersi in sella. La lotta nelle elezioni parziali non fu lotta di liberalismo o clericalismo, ma lotta personale.

La lista risultata nella maggioranza vincitrice per pochissimi voti era composta di fabbricieri presidenti della confraternita del SS. e di gente che fugge, come il diavolo, l'acqua santa. Tale lista, che faceva ridere perfino i polli di canonica, era sostenuta a spada tratta da persone, secondo i clericali, scomunicate, perchè in possesso di beni ecclesiastici, e dal clero, fabbricieri e bigotti.

Ora, padroni tutti di pensarla come credono, ma non padroni di mistificare il pubblico. Una lista che contiene candidati di tutti i colori, dal fabbricere allo scomunicato, eh! via! non si può dire nè liberale, nè clericale.

Se l'Italia non ha altri liberali o clericali che quelli di Saletto, nulla ha da sperare, come nulla ha da temere.

Con tali campioni possiamo esclamare: Povera Chiesa! Povera Patria!

SC. U.

## CRONACA VENETA

Dolo, 14. — Nuovo giornale. — Vi rimette il primo numero del giornale *Il Popolo* organo dei radicali di Dolo.

Spettacoli. — Apposito Comitato ha pubblicato un attraente manifesto di feste e baccanali che avranno luogo domenica p. v. al Dolo, coll' intervento della vostra banda cittadina.

Domani sera il nostro Teatro delle Varietà sarà aperto. La compagnia mimo-danzante diretta da Carlo Raccanello darà la prima rappresentazione.

G.

## CRONACA DELLA CITTA

### ELEZIONI POLITICHE

Ringraziamo i nostri gentilissimi corrispondenti, che ci mandano con prontezza e con diligenza le prime notizie sul movimento elettorale dei rispettivi Collegi, e li eccitiamo a continuare.

Este, 14. — Il partito liberale-moderato sostiene la candidatura dell'on. Marchiori, la cui riuscita non ammette dubbii, malgrado gli inauditi sforzi e maneggi della cosiddetta democrazia per un candidato, che non ha la menoma probabilità di riuscita.

I cosiddetti hanno invitato i loro amici ad una riunione prossima: si pronostica un fiasco sicuro.

Cittadella-Camosampiero, 14. — Il decreto di scioglimento della Camera, ha scossi i politici spiriti cittadellani. Infatti a rompere la calma che regnava generalmente, eccettuato qualche partigiano forestiere, venne un comitato del cosiddetto partito progressista, comitato composto dei signori Zonta, Tessarolo e Cremaschi.

Nulla di positivo finora; i candidati non mancano, ma nella scelta gli elettori di questo Collegio non dimenticheranno mai le passate, nobilissime tradizioni del nostro partito.

Collegio di Conegliano. — Ieri, 14 una riunione numerosa proclamò concorde la candidatura di Bonghi.

Onore a quegli elettori.

Granduca di passaggio. — Ieri sera alle ore 11.21 col diretto proveniente da Venezia e diretto a Brindisi, passava per la nostra Stazione ferroviaria S. A. I. il Granduca ereditario di Russia.

A Brindisi il Granduca s'imbarcherà per la Grecia.

Giurati.

Il sindaco, conte V. Giusti pubblicò il seguente

AVVISO

Rivedute dalle rispettive Giunte Mandamentali le liste dei Giurati del 1. e 2. Mandamento di Padova, a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 (Serie seconda), vengono pubblicate con gli effetti dell'articolo successivo, così concepito:

Art. 15. Coloro che si credono indebitamente inseriti od omissi nella lista mandamentale ed ogni cittadino maggiore di età, possono entro 15 giorni da quello della pubblicazione della lista, presentare i loro reclami alla Giunta di che all'art. 18.

Le liste rimarranno esposte alla ispezione degli interessati alla Divisione prima municipale, nelle ore d'ufficio per 10 giorni consecutivi cioè da oggi a tutto il 25 del corrente ottobre.

A schiarimento poi dell'art. 15 di sopra riferito avvertesi:

a) che si può reclamare, non solo per la propria inserzione od esclusione, ma anche per inserzione od esclusione di terzi nell'interesse della legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età, circostanza questa da comprovarsi corredando il richiamo dell'atto di nascita;

b) che i reclami sono esenti da tasse e da speciali formalità;

c) che i reclami stessi dovranno dirigersi alla Giunta Distrettuale, e potranno essere prodotti o direttamente al Tribunale Civile e Correzionale, ove la Giunta suddetta ha sede, ovvero col mezzo della Cancelleria della Pretura rispettiva ed anche dell'ufficio municipale.

Padova, 15 ottobre 1892.

Comesso viaggiatore arrestato.

Una notizia che può interessare anche taluno dei nostri negozianti è quella che ci vien data dalla Lombardia.

Si tratta dell'arresto del comesso viaggiatore della Ditta Ghislanzoni ben nota anche a Padova per il suo commercio, che è fra i primari della indusrie cittadella di Busto Arsizio.

Ma ecco come narra il fatto la stessa Lombardia, alla quale ben volentieri cediamo la parola:

«La casa commerciale Ghislanzoni di Busto Arsizio, aveva da parecchi anni al suo servizio, quale comesso viaggiatore, un tal Emilio Baldi, d'anni 28, abitante colla famiglia in vicolo Moneta n. 6.

Il Baldi godeva l'intera fiducia del titolare della Ditta, il quale, accortosi che da qualche tempo in qua il comesso era assai trascurato, tanto da pregiudicare seriamente gli affari della casa, pensò d'investigare le ragioni di tale condotta.

L'inchiesta segreta portò il signor Ghislanzoni a scoprire ciò che non avrebbe mai supposto.

Il comesso aveva consumate in danno della casa parecchie truffe, fra le quali una per la somma di L. 2000.

Denunziato all'autorità di P. S. il Baldi venne arrestato nella propria abitazione e condotto al Cellulare.

Nei pubblici ritrovi, all'Eden, alla Follia ed in altri locali ove si danno convegno i *viveurs* più in vista, il Baldi era molto conosciuto».

Il nuovo collegio per gli orfani in Anagni.

L'onor. Bonghi ci manda questa comunicazione:

«Mi è suggerito da parecchie parti di offrire ai medici e al personale sup. delle ferrovie dei posti per gli orfani della loro classe o per i figliuoli di genitori viventi, nel collegio che si sta per fondare in Anagni per la classe degli insegnanti secondari.







## Reti Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, — »	» 6,20 »	8,60 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,60 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »	» 8,29 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — »
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, — »

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



# FERNET-BRANCA

### SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa  
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**  
 Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
 Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.  
 Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatori per Veneto s'gg. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE**  
 Prezzo Viaggio grande L. 4 — Piccola L. 2  
 Esigere sull'Etichetta la firma asversale FRATELLI BRANCA e C.  
**SI GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI**

## L. Erbdano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendito esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.  
 Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
 Il Direttore Generale G. ROZZI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore e morbidezza, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicata tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e balsamico. È senza rivale al mondo per preservare e risplendere la bellezza della gioventù.  
 Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra i Farmaci e Parfumerie. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova Voie

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
 DA VERONA  
 Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Guida della Città di Padova

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6  
 Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## BANCA VENEZIA

di Depositi e Conti Correnti  
 SOCIETÀ ANONIMA — Sede VENEZIA — Succursale PADOVA  
 CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000  
 SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 Settembre 1892

ATTIVO	
1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375. —
2 Banca Nazionale Conto disponibile	6,145.92
3 Cassa	370,053.26
4 Effetti di cambio in Portafoglio	7,562,779.21
5 Effetti in Sofferenza	38,234.91
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	78,334.39
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	104,735. —
8 » » » Mercei	126,700. —
9 Riporti	583,000. —
10 Valori diversi	58,464.30
11 Effetti pubblici e valori industriali	4,025,798.65
12 Partecipazioni diverse	326,615.96
13 Conti correnti garantiti	442,603.88
14 Banche e Corrispondenti diversi	2,607,499.94
15 Beni stabili	300,000. —
16 Mobili	4,000. —
<b>17,236,340.42</b>	
17 Depositi liberi a custodia	1,267,207.50
18 » a garanzia operazioni diverse	2,402,384.16
19 » a garanzia cariche	562,250. —
20 Debitori in conto Titoli	2,980,600. —
<b>7,212,441.66</b>	
21 Spese e tasse del corrente esercizio	156,087.78
<b>L.24,604,869.86</b>	

PASSIVO	
1 Capitale Sociale	L. 4,000,000. —
2 Fondo di riserva	380,569.10
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	9,264,720.12
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	1555.65
5 » in Conto Corr. non disponibile	57,788.16
6 Banche e Corrispondenti diversi	3,173,537.89
7 Effetti a pagare	54,871.55
8 Chèques	189. —
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279.70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	4,308. —
<b>12,564,250.37</b>	
11 Depositanti diversi	4,231,841.66
12 Conto Titoli presso Terzi	2,980,600. —
<b>7,212,441.66</b>	
13 Utili lordi del corrente esercizio	369,849.23
14 Risconto del precedente esercizio	77,759.50
<b>447,608.73</b>	
<b>L.24,604,869.86</b>	

Venezia, 12 Ottobre 1892.  
 IL PRESIDENTE A. TREVES  
 I Sindaci A. PARENZO - E. CASTELNOVO  
 La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 2 1/2% in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di preavviso.  
 3% in conto vincolato oltre i tre mesi.  
 Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5% scadenti al 1. luglio 1892.  
 Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili mensilmente.  
 Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.  
 Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercei.  
 Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.  
 S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.  
 S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.  
 S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.  
 Eseguisce ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
 Avete danaro da collocare o da mutuare?  
 Avete case, fondi mobili da vendere?  
 Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potete mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

### PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
 16 Ottobre 1892

A mezzodi vero di Padova  
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 20  
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 50

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.2	754.6	753.6
Termometro centigr.	+18.0	+19.9	+16.5
Tensione del vap. acq.	12.3	13.3	12.2
Umidità relativa	80	77	87
Direzione del vento	NE	N	N
Velocità chil. orar. del vento	19	17	12
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15  
 Temperatura massima = + 21.2  
 minima = - 14.5

Acqua caduta dal cielo  
 dalle 9 ant. del 14 pom. del 14 mill. 11  
 dalle 9 pom. del 14 alle 9 ant. del 15 mill. 0.1

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## Verro Estratto di carne

# LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
 ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. RUOCHI CONCORSO DAL 1868 IN POI.  
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE  
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONValesCENTI.  
 AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.  
 BRODO Istantaneo.

Esigere il facsimile della Firma in inchiostro rosso.

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GI'ETERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Utile solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO  
 DI ESTE (COLLI Euganei)  
 sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e materne. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. — Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE